



L'Etna innevata

noi una certa apprensione. Accortici di essere fuori dalla via maestra, al punto in cui eravamo giunti, non abbiamo potuto fare altro che proseguire e per fortuna, dopo un arduo tratto, rientriamo sulla strada principale molto più ampia e scorrevole. Arrivati al Rifugio, completamente immerso nella neve, un vento sferzante ci persuade a restare nel mezzo, possiamo comunque ammirare un impareggiabile panorama che spazia dai coni vulcanici ricoperti di neve, alle pendici ricoperte di lava, fino alla zona antropizzata con Catania e il mare, l'aria è tersa e serena. La rigidità del clima ci induce a scendere sotto il livello della zona innevata dove possiamo fare una passeggiata sopra un manto di lava nera come la pece. Ci concediamo un caffè e riprendiamo la strada passando per Giarre dove troviamo un traffico intenso e caotico. Arriviamo fino a Taormina ma, trovando un cartello di divieto alla circolazione dei camper, rientriamo a Giardini-Naxos; ci fermiamo nell'area di sosta Euro Parking dove possiamo sistemare il mezzo e svuotare gli scarichi.

Mercoledì, 15 aprile

Dopo colazione ci rechiamo alla vicina fermata dei bus per recarci a Taormina. Attraverso Porta Messina percorriamo il Corso Umberto, principale arteria della cittadina; l'aspetto è quello di una rinomata località turistica ricca di negozi che mettono in mostra i più svariati souvenir. A metà del corso si apre piazza 9 Aprile

da cui si gode uno splendido panorama sulla costa e sull'Etna, particolarmente scenografico con il suo cappuccio bianco. Completiamo la via fino a Porta Catania. Dopo pranzo andiamo a vedere le Gole dell'Alcantara, canyon naturale solcato dal fiume omonimo. Procedendo poi sull'autostrada raggiungiamo Messina, dove incominciamo a vedere affacciarsi la costa peninsulare e l'abitato di Reggio Calabria. Continuiamo fino a Milazzo, cittadina edificata su una propaggine che si allunga sul mare davanti alle isole Eolie. Scorriamo lungo il centro fino alla costa occidentale (dietro al porto) e sotto il castello di Federico II, poco dopo lo stadio, troviamo ampi parcheggi. Apprezziamo il bellissimo tramonto che colora l'orizzonte sopra il mare, vi trascorriamo la notte.

Giovedì 16 aprile 2009

Dopo una passeggiata per il paese ci spostiamo a Capo Milazzo (5 km) dove contempliamo uno stupendo panorama. Sotto il parcheggio, al termine della strada, si trova un Santuario rurale dedicato a Sant'Antonio che si affaccia sulla parete rocciosa direttamente sul mare. La leggenda racconta che il Santo, di ritorno dal Portogallo, vi sia approdato in seguito a una tempesta; per ricordo vi è stata eretta una cappella molto suggestiva che si raggiunge attraverso una ripida scalinata. Ripassiamo poi per l'abitato e ci fermiamo sul litorale per pranzare e per distenderci un po' sulla spiaggia.